

LA LETTERA MARINO SCRIVE AL PRESIDE DI MEDICINA

Caso Macchiarini, il Parlamento vuole chiarimenti da Gensini



IL CASO Macchiarini è ancora lontano dalla sua risoluzione. Il chirurgo toracico, re dei trapianti di trachea, ha abbandonato l'idea di ottenere la cattedra da professore ordinario all'Università di Firenze dopo la promessa fatta ormai due anni fa, e non ancora mantenuta, dal preside della facoltà di Medicina Gian Franco Gensini. Ora è Ignazio Marino a prendere le difese del professore che, intanto, ha iniziato la sua attività di insegnamento al Karolinska Institutet di Stoccolma, una delle più prestigiose università al mon-

do in campo medico. Marino, in qualità di presidente della commissione d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale, ha chiesto chiarimenti all'Università di Firenze sul mancato conferimento dell'incarico di insegnamento a Paolo Macchiarini (nella foto). In una lettera inviata al preside della facoltà di Medicina Gensini, la Commissione scrive di considerare «la questione rilevante e suscettibile di valutazione anche nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza del Servizio sanitario nazionale». Del caso si era occupato anche il

ministero dell'Università guidato da Maria Stella Gelmini per una possibile chiamata diretta. Ma ai contatti con il rettore Alberto Tesi nell'estate scorsa, non avevano fatto seguito atti concreti. Nel frattempo è cominciato l'iter di realizzazione del centro internazionale per i trapianti delle vie respiratorie, dopo una riunione a Careggi alla quale hanno partecipato una delegazione del Karolinska Institutet, l'assessore regionale alla salute Scaramuccia, i vertici dell'azienda ospedaliero-universitaria e anche lo stesso preside Gensini.